

GRESTATE CON NOI

IL CANTASTORIE



PROPOSTA ADATTATA PER UN'ESPERIENZA
DI UNA SOLA SETTIMANA

Tappa 1

In scena: Natan, Ryan, Mahila, Dhan, Alex, Lara, Lucky Bang, Aquila Rossa, cowboy, folla/indiani.

Non può mancare:

- lazo;
- fichi spinosi (oggetti vari) da lanciare;
- fascia e piuma per Natan;
- bastone per Alex;
- suono del galoppo dei cavalli;

NARRATORE: Il caldo torrido avvolgeva la terra di Balidaan, un leggero vento sollevava la sabbia rovente che, alzandosi, nascondeva le rocce e i cactus presenti nei dintorni. Dal silenzio del deserto di Kaitas, si udivano le voci dei bambini.

RYAN: Natan, penso ancora a ieri, non mi sembra vero!

NATAN: È vero! Non riesco a crederci che finalmente siamo tra i goomanha a tutti gli effetti. Tu che ne pensi Mahila, non credi sia fantastico?

MAHILA: Fantastico?... È meraviglioso! Il solo pensiero che il rito del Trasit è una tradizione che la nostra tribù ripete da più di mille anni mi emoziona tantissimo.

DHAN: Natan, vedo che hai messo la fascia rossa.

NATAN: Esatto, ho deciso che da oggi porterò questa, è la fascia di mio nonno.

MAHILA: La trovo stupenda e si intona benissimo con i tuoi capelli e la piuma azzurra.

NARRATORE: I bambini, entusiasti, continuarono a parlare di quel momento che aveva segnato il passaggio dall'adolescenza all'età adulta.

Il loro entusiasmo fu d'un tratto interrotto dal vocione di un uomo che iniziò ad urlare qualcosa ad un gruppo di cowboy che passavano di lì.

(I ragazzi si avvicinano ad Alex)

ALEX: Dite che siete venuti qui per la pace, ma fate solo la guerra. Andate in giro armati e con le impennate dei vostri cavalli incutete timore ai più piccoli, andate nelle terre dei goomanha a rubare il bestiame, non avete pietà per i poveri. Sottomettete tutti alla vostra volontà. Fate attenzione! È già successo che i più deboli abbiano vinto sui più forti. Cambiate fin quando siete in tempo.

(I cowboy - animatori tra il pubblico - deridono aspramente Alex)

DHAN: Signore, perché urli? Fai scappare tutti gli opossum e noi non ci divertiamo più.

ALEX: Ragazzi mi dispiace aver interrotto il vostro gioco, ma questa situazione è bruttissima e bisogna risolverla. Dovete sapere che molti anni fa a causa di un incidente mi ritrovai naufrago su un'isola di nome Dulos. Lì la situazione non era molto diversa da questa che viviamo qui.

DHAN: C'erano i cowboy?

ALEX: No! Ma una perfida regina ci rese schiavi del suo regno e solo dopo tantissimi tentativi e durissimo lavoro riuscimmo a scappare tutti insieme.

NATAN: Ma di chi parlavi prima? Chi deve venire?

ALEX: Non so chi è, ma sono certo che arriverà qualcuno che si schiererà dalla parte dei più deboli e sconfiggerà tutti i prepotenti. Potrebbe essere anche uno di voi.

NARRATORE: Di ritorno verso casa, i ragazzi non fecero altro che pensare al discorso del predicatore, fantasticando su chi fosse il misterioso tizio che doveva venire.

RYAN: Ragazzi, vi salvo io!

DHAN: Smettila Ryan! Non ne sei in grado, non potresti mai essere tu quello forte. Sarei più adatto io, guardami! *(Dhan si mette in mostra)* Sono il più agile e veloce, riesco a cacciare gli opossum al primo colpo, mentre tu sei goffo e lento.

MAHILA *(toccandosi i capelli)*: Perché, non potrei essere io che sono carina?

RYAN: Sì, lo sappiamo, sei carina: hai i capelli rossi, gli occhi azzurri... ma hai la forza per salvarci?

DHAN *(voltandosi verso Natan)*: E tu invece, non dici niente?

NATAN: Ragazzi ma fate sul serio? Voi davvero credete alle parole del predicatore?

NARRATORE: Mentre ancora parlavano, giunsero nelle vicinanze della casa di Natan. Fuori, a stendere il bucato, c'era la sua mamma, Lara, che non potendo fare a meno di ascoltare i loro discorsi gli si avvicinò.

LARA: Di chi parlate?

NATAN: Di un vecchio predicatore che gridava ai cowboy nel deserto.

LARA: Vieni, andiamo dentro così mi racconti.

(Natan saluta gli amici ed entra in casa con Lara che lo ascolta mentre gli prepara la merenda)

NATAN: Quel signore ha detto che arriverà qualcuno a sconfiggere i cattivi, ma non ha saputo dirci chi sarà.

NARRATORE *(si compie la scena)*: Quelle parole turbarono Lara che, non appena le fu possibile, uscì di casa. Sedutasi, cominciò a pensare preoccupata a quanto le

aveva detto Natan. Nella sua mente riaffiorarono i ricordi della sua avventura a Dulos.

Tormentata da quel pensiero, decise di incontrare il vecchio per capire meglio cosa intendesse con le sue parole.

Intanto, all'orizzonte si innalzava un grande polverone. Il galoppo dei cavalli era sempre più forte e si avvicinava verso le tende del villaggio dei goomanha. Arrivati, i cowboy si disposero a semicerchio nei pressi dell'accampamento e Lucky Bang, il loro capo, un tipo burbero dalla carnagione scura e con una vistosa cicatrice sul volto, avanzò con il suo cavallo nero.

LUCKY BANG (*a voce alta*): Portatemi qui tutti coloro che hanno ricevuto il rito del Trasit. Dovranno venire con me per essere addestrati come pistoleri.

NARRATORE (*si compie la scena*): Appreso l'ordine, i cowboy avanzarono spediti verso i goomanha che fuggirono dalle loro tende.

Attratto dalle urla, uscì da una tenda un anziano con un buffo copricapo di piume rosse e in mano un bastone con sopra una testa d'aquila.

AQUILA ROSSA: Ancora loro? Non abbiamo più animali da darvi. Avete preso tutto.

LUCKY BANG: Sei un povero illuso Aquila Rossa se credi che siamo venuti per gli animali. Siamo qui per i vostri bambini.

NARRATORE: Mentre gli uomini cercavano di tenere a bada gli invasori, i ragazzi tentavano la fuga.

ALEX: Correte verso la grande palma!

NATAN (*correndo si rivolge ai suoi amici*): Presto, presto!

LUCKY BANG (*arrabbiato*): Buoni a nulla, non vedete che quei mocciosi stanno scappando? Correte a prenderli.

NARRATORE (*si compie la scena*): Nel rincorrerli, uno dei cowboy provò a catturarli lanciando il lazo, ma questo rimase impigliato intorno alle spine di un cactus. A quel punto Dhan, il più furbo, prese la corda del nemico, diede le due estremità a due suoi amici e creò una fionda gigante.

DHAN: Ragazzi prendete quei fichi spinosi laggiù, li lanceremo contro i cowboy.

RYAN: Ottima idea Dhan.

NATAN (*fra sé e sé, preoccupato*): Ma non si faranno male?

NARRATORE: I primi, colpiti dalla fionda dei ragazzi, caddero ma sfortunatamente uno di loro, intuito il pericolo, riuscì a schivarli e aggirò i ragazzi cogliendoli alla sprovvista. Dhan, Ryan e Natan iniziarono a correre in direzioni opposte.

MAHILA: (*disperata*): Aiuto! Aiuto!

NARRATORE *(si compie la scena)*: Natan, sentendola urlare, si voltò per correre in suo aiuto, ma un cowboy gli sbarrò la strada. Alex, giunto lì proprio in quel momento, vide Natan in pericolo e corse ad aiutarlo: avvicinandosi al cowboy, tirò la coda del suo cavallo che iniziò a scalciare facendo cadere il suo padrone.

ALEX: Scappa ragazzo, corri lontano.

NARRATORE: Natan riuscì a fuggire prima dell'arrivo di Lucky Bang, che deluso dalla negligenza dei suoi uomini, li rimproverò severamente.

LUCKY BANG: Siete degli incapaci! Ve li siete fatti scappare di nuovo!

ALEX: Facile fare la voce grossa quando non sei tu a fare il lavoro sporco.

LUCKY BANG: Fate tacere questo ciarlatano e portatelo via.

(Il cowboy colpisce alla nuca Alex che si accascia, poi lo carica sul suo cavallo)

LUCKY BANG: Bene, ora portate lui e la ragazzina alla contea.

Tappa 2

In scena: Natan, Dhan, Ryan, Nolan, Lara, Ashley, padre di Mahila, guardie, Alex.

Non può mancare:

- scritta saloon;
- sacchi molto grandi per nascondere i ragazzi;
- prigione di Alex;
- bende da cowboy;

NARRATORE: Al villaggio, i goomanha erano nella totale disperazione: alcune tende erano distrutte e i genitori dei ragazzi rapiti piangevano. Aquila Rossa non riusciva a trovare una strategia per liberare i poveri piccoli e aveva paura di deludere la sua gente.

Intanto, i ragazzi sfuggiti ai cowboy, si radunarono nel deserto di Kaihtas dove solitamente giocavano.

NATAN (*disperato*): Cosa ho fatto? Cosa ho fatto? (*quasi piangendo*): Ho lasciato che i miei amici fossero catturati.

DHAN: Ecco perché Mahila non c'è...

RYAN (*con aria di rimprovero*): E tu non hai mosso un dito per aiutarla?

(*Natan prova a spiegare ciò che è accaduto, ma non riesce a dire nulla. È ancora troppo scosso*)

DHAN: Dobbiamo farla pagare a questi brutti cowboy. Raduniamo tutti i goomanha più forti e distruggiamoli.

NATAN: Dhan, non credo che fare la guerra a chi vuole farci la guerra sia la cosa giusta da fare. Dobbiamo essere migliori di loro!

DHAN (*spazientito*): Quindi cosa proponi? Sentiamo!

(*Nolan entra in scena*)

NOLAN: Ehi amici! Oggi siete solo in tre a giocare? Dov'è Mahila?

RYAN: Purtroppo i cowboy hanno rapito lei ed il vecchio Alex.

NOLAN: Ma sei sicuro che fossero cowboy?

NATAN: Sì sì, erano proprio loro. Sono venuti armati fino ai denti.

NOLAN (*incredulo*): Non è possibile! Forse era un altro popolo. Non era la mia gente.

RYAN (*spingendo Nolan*): Certo che erano dei vostri.

NATAN (*aiutando Nolan a rialzarsi*): Ma cosa ti passa per la testa Ryan? Non è mica colpa sua! Non vedi che è sconvolto come noi?

NOLAN: Mi dispiace molto per i vostri amici, voglio fare il possibile per aiutarvi.

RYAN: E come avresti intenzione di aiutarci?

NOLAN: Forse so dove li hanno portati, venite con me!

(Escono di scena, un animatore si preoccupa dell'affissione della scritta "Saloon", poi rientrano)

NARRATORE: I ragazzi si avviarono verso il luogo indicato da Nolan. Giunti lì, videro che si trattava della famosa Torre del grano, il deposito di Salem City. Non sapendo come poter entrare senza essere visti dalle guardie, decisero di tornare indietro per chiedere aiuto al papà di Mahila: il saggio schiacciagrano della tribù. Raggiunto il villaggio, i ragazzi iniziarono a cercarlo e trovarlo gli raccontarono della Torre del grano e della possibilità che avessero rinchiuso lì Mahila ed Alex.

DHAN: Aiutaci ad entrare, così potremo salvarli.

PADRE DI MAHILA: Certo, ho un piano, ascoltate! Ogni giorno mi tocca andare lì per scaricare tanti e pesanti sacchi ricolmi di grano, potrei nascondervi in alcuni di questi e portarvi all'interno della torre, così, non appena andrò via e la porta sarà chiusa, potrete uscire e salvare mia figlia.

NATAN: È un ottimo piano, andremo domani stesso!

(Escono tutti di scena, poi entreranno prima la guardia e poi il padre di Mahila)

NARRATORE: L'indomani i ragazzi, di buonora, raggiunsero il saggio schiacciagrano e, dirigendosi alla torre, diedero inizio al piano.

GUARDIA: Cosa mi porti oggi di bello?

PADRE DI MAHILA: Sempre il solito, sacchi di grano a volontà.

(Uno dei ragazzi starnutisce fortemente)

GUARDIA: Chi è stato?

PADRE DI MAHILA (*imbarazzato tossisce*): Io...Coff... Coff...sono un po' raffreddato.

GUARDIA: Uhm....scarica i tuoi sacchi e vattene!

(La guardia aiuta il saggio a scaricare sacchi contenenti i ragazzi, poi escono di scena tutti e lasciano i sacchi)

NARRATORE *(si compie la scena)*: Così il saggio schiacciagrano si affrettò a scaricare i suoi sacchi all'interno della torre e non appena ebbe finito chiuse la porta lasciando liberi i ragazzi di uscire e salvare Mahila.

(I ragazzi escono dai sacchi)

RYAN *(sconfortato)*: E ora dove andiamo? Questa torre è enorme, ci saranno almeno dieci piani... da dove iniziamo a cercare?

NATAN: In ogni torre ci sono delle segrete, iniziamo da lì!

NARRATORE *(si compie la scena)*: Il gruppo percorse le scale silenziosamente, attento a non insospettire le guardie, quando improvvisamente, si trovò di fronte una cella con dentro Alex incatenato.

ALEX *(sussurrando)*: Ragazzi che ci fate qui? Natan ci sei anche tu?

NATAN: Certo che ci sono... avrei dovuto esserci io qui al tuo posto, non finirò mai di ringraziarti.

ALEX: Non avrei mai potuto permetterlo, tu sei prezioso per la tua tribù. Ora non lo comprendi, ma presto capirai che...

RYAN *(interrompendo la conversazione)*: Forza andiamo via, ho sentito dei passi.

NOLAN: È vero dobbiamo sbrigarci, troviamo un modo per liberare Alex!

ALEX: Ragazzi mi dispiace deludervi ma io resto. Andate a cercare la vostra amica, non è qui e non so dove l'abbiano portata. Questo è il mio posto e la mia missione è giunta al termine.

NATAN: Quale missione?

ALEX: Tu ragazzo!

NARRATORE *(si compie la scena)*: Natan avrebbe voluto capire le parole del vecchio, ma Dhan lo tirò fuori dalla prigione prima che potesse chiedergli di cosa stesse parlando. Andarono verso la grata, ma proprio in quel momento stava passando una guardia, così Nolan li guidò verso le scale rotte. Si resero ben presto conto che non c'era nessun modo per uscire, se non saltare giù dalla finestra nel carro di grano che si trovava lì sotto... così fecero.

DHAN: E adesso cosa facciamo? Mahila non è qui, dobbiamo trovarla. Suo padre conta su di noi!

NARRATORE *(mentre parla escono di scena)*: Bisognava riflettere ed organizzarsi, così i ragazzi, preoccupati, fecero ritorno al villaggio. Sulla soglia di casa, Natan vide la sua mamma che subito gli corse incontro per chiedergli cosa fosse successo nella torre e come mai Alex e Mahila non fossero con loro. Natan le raccontò tutto, era molto scosso e inquieto.

Cala la notte, la luna veglia

crece l'attesa del sole che sveglia.

Mentre il passato ormai è archiviato

ecco, un nuovo giorno è cominciato.

(Escono di scena, un animatore si preoccupa dell'affissione della scritta "Saloon", poi rientrano)

L'indomani si ritrovarono tutti al solito posto, ma Nolan propose di andare in un luogo sicuro dove nessuno li avrebbe cercati, così li portò al vecchio Saloon. Una volta lì, iniziarono a chiedersi dove potesse essere Mahila.

NOLAN: Ci sono! Sarà al Ranch dei Pivelli, ma avremo bisogno di qualcuno che ci aiuti ad entrare ed io so chi può farlo, fidatevi di me. Si tratta di una mia amica cowgirl, ma vi avverto, è la figlia di Johnny il bandito.

DHAN: Parli di quel farabutto che qualche mese fa ha incendiato metà dei campi del nostro villaggio?

NATAN: Ragazzi se Nolan ce l'ha proposto vuol dire che ci possiamo fidare. Vai a chiamare la tua amica! *(Nolan esce)*

RYAN: Finto tonto, non credi di vedere solo il buono nelle persone?

DHAN: Inoltre in questi qua non c'è nulla di buono. Con questo tuo atteggiamento ci metterai solo nei guai.

NATAN: Io non vedo solo il buono, ma faccio in modo che il buono vinca. Sono convinto che anche questi che voi chiamate nemici in realtà non sono tali. È vero, per ora si ostinano a darci la caccia...ma badate bene, noi non siamo migliori di loro.

NARRATORE *(si compie la scena):* A quel punto Nolan rientrò con l'amica: una ragazza dai lunghi capelli scuri, dagli splendidi occhi verdi e con indosso un cappello di pelle di mucca e una gonnellina marrone.

Dhan e Ryan la guardavano con sospetto e solo Natan le si avvicinò per presentarsi.

I giovani cowboy spiegarono il loro piano: si sarebbero travestiti da banditi grazie alle bende che la nuova amica aveva preso dal baule del suo papà.

NOLAN: Con queste sembreremo dei veri banditi e potremo entrare nel Ranch dei Pivelli. Una volta lì, Ashley darà la sua benda a Mahila che potrà uscire inosservata.

NARRATORE: Il piano dei due cowboy convinse gli altri che decisero di fidarsi di lei.

Tappa 3

In scena: Nolan, Natan, Alex, Ashley, Ryan, Dhan, Mahila, Aquila Rossa, guardie, Brutt, cowboy, indiani, Lucky Bang, Lara.

Non può mancare:

- lazo;
- coyote (pupazzo o attore);
- spaventapasseri;
- prigionia di Alex;
- fiamma per simulare un fuoco;
- bende dei prigionieri;
- messaggio scritto dagli indiani.

(Al Ranch dei Pivelli)

GUARDIA *(dall'esterno della staccionata):* Ehi voi, dove credete di andare?

ASHLEY *(con tono di sfida):* Stanno con me, c'è qualche problema? Forse non mi hai riconosciuta?

GUARDIA: Scusa Ashley! Non ti avevo vista.

(Mentre il narratore racconta, alcuni cowboy si allenano al lazo)

NARRATORE: Il ranch era molto più grande di quanto i nostri amici potessero immaginare: un'enorme distesa di sabbia si estendeva davanti ai loro occhi. C'erano diverse torri di vedetta che le guardie usavano per controllare che tutto filasse liscio. A sinistra si innalzava l'alloggio delle cowgirl mentre i cowboy erano costretti a dormire nelle stalle che si trovavano vicino ai campi di addestramento.

(Si sentono le urla di rimprovero di uno scagnozzo che inveisce contro un ragazzo incapace di usare il lazo)

BRUTT: Sei un buono a nulla! Siamo qui già da un'ora e non sei riuscito a catturare nemmeno un coyote!

(I ragazzi si avvicinano e lo guardano...)

BRUTT: Ehi voi due, mostrate a questo incapace come un vero bandito cattura un coyote!

NARRATORE: I ragazzi si guardarono preoccupati, questo rischiava di far saltare il loro piano. Non avevano idea di come si catturassero gli animali con il lazo.

NOLAN: Andiamoci noi, Ryan!

(Nolan si fa avanti)

BRUTT *(rivolgendosi a Natan e Dhan):* E voi, che fate lì impalati? Forza, già che ci siamo catturatene uno anche voi!

NARRATORE *(si compie la scena):* Nolan era il più bravo del gruppo e iniziò a far volteggiare il lazo con la speranza che gli amici, guardandolo, potessero apprendere. Dopo diversi tentativi di Ryan e Dhan, proprio quando Brutt stava per spazientirsi, Nolan lanciò la corda con gran precisione catturando un grosso coyote che ormai era stanco di scappare.

Questo permise ai ragazzi di poter finalmente andar via.

Guidati da Ashley, riuscirono a raggiungere la sala dove Mahila era intenta a cucire. Natan le si avvicinò e, sussurrandole all'orecchio, le spiegò il piano. Mahila era preoccupata, ma non avendo altra scelta mise la benda e li seguì.

Una volta fuori dal ranch, ringraziò gli amici con le lacrime agli occhi e iniziò a raccontar loro come fossero pessime le condizioni dei goomanha lì dentro.

I ragazzi, sbalorditi dai racconti dell'amica, si incamminarono verso casa ma Natan era titubante nel seguirli.

ASHLEY: Natan ma che ti prende? Non vuoi tornare?

NATAN: Andiamo a casa, e poi? Non cambierà niente. Loro torneranno a farci la guerra!

RYAN *(pieno di sé):* Allora ti sei convinto? Andiamo a fargli vedere chi siamo!

NATAN: No, allora non avete capito nulla! Usare la loro stessa tattica sarebbe inutile e noi non saremo mai diversi da loro. Io voglio solo fargli cambiare idea su di noi!

DHAN *(urlando):* Non ci riuscirai, nessuno ci è mai riuscito e nessuno ci riuscirà mai!

NARRATORE *(si compie la scena):* I ragazzi consideravano Natan e le sue idee pura follia, ma lui forte delle sue convinzioni, continuò ad insistere fino a che i suoi amici, ormai stanchi delle sue parole, si allontanarono lasciandolo solo con Nolan. Natan era deluso e triste così chiese al cowboy di seguirlo. Si incamminarono verso il sentiero nascosto che li avrebbe condotti alla Torre del Grano.

Attraversatolo, utilizzarono il grande spaventapasseri per nascondersi e oltrepassare la strada. Giunsero all'enorme campo di grano e strisciarono tra gli steli fino ad arrivare alla grata dove si trovava Alex.

Natan si avvicinò a quest'ultima cercando di attirare l'attenzione del vecchio mentre Nolan restò di guardia.

(Natan arriva da Alex già ai margini della scena)

NATAN: Ehi svegliati, ho bisogno di parlarti. I miei amici mi hanno abbandonato, nessuno mi capisce, mi sento solo. Mi considerano un folle solo perché non voglio fare la guerra... vorrei che i cowboy cambiassero idea. Non so proprio cosa fare, ti prego aiutami!

ALEX: Natan, non sei affatto un folle, sei forte e saprai migliorare le cose. I tuoi amici vedono in te un guerriero e tu non devi fare altro che accettarlo, sei destinato a grandi cose! Ascoltami, vai da Lucky Bang, affrontalo e mostragli chi sei veramente!

Ora va, è pericoloso restare qui.

NARRATORE: Quelle parole turbarono il giovane Natan che si diresse verso l'amico nascosto nel campo di grano.

Intanto, Ryan, Mahila e Dhan erano tornati al villaggio e, calata la sera, approfittarono del raduno notturno intorno al grande fuoco per raccontare ciò che era successo. Avanzarono anche la loro idea di vendetta che fu subito accolta.

Così il giorno successivo i goomanha si prepararono per l'invasione: gli uomini più forti si disposero in prima fila, i più abili prepararono frecce ed archi mentre coloro che conoscevano bene le terre cominciarono a cercare le vie migliori per avanzare l'attacco.

A Salem City, invece, Natan e Nolan, ripensando alle parole del vecchio Alex, si incamminarono verso il saloon dove incontrarono Ashley.

ASHLEY: Dove vi eravate cacciati? Vi ho cercati dappertutto, poi ho pensato di aspettarvi qui.

NATAN: Siamo stati da Alex, avevo bisogno di parlare con lui. Mi ha detto di andare da Lucky Bang e affrontarlo.

ASHLEY: Cosa? Siete impazziti? Dal grande capo?

NOLAN: Ashley, dobbiamo fidarci di Natan, sa quello che fa. Il vecchio Alex lo ritiene un guerriero.

ASHLEY: Voi siete folli, ma se non ci sono alternative verrò con voi.

NATAN: Grazie Ashley, sapevo di poter contare su di te!

ASHLEY: Stasera ci sarà una grande festa da noi, perché non ci andiamo?

NOLAN: Ashley ci dispiace, ma non abbiamo proprio voglia di far festa, preferiamo restare qui e pensare ad un piano per domani.

ASHLEY: Va bene, allora resterò con voi.

NARRATORE: Giunta la sera, gli indiani fecero irruzione alla festa dei cowboy che, presi alla sprovvista, non seppero difendersi. Quattro dei goomanha catturarono tre banditi mentre il resto respingeva la resistenza.

(Si compie la scena, Lucky Bang con due guardie è in un luogo diverso da quello in cui sono i ragazzi)

L'indomani, da Salem City, Natan, Nolan e Ashley si incamminarono verso la contea di Lucky Bang che si trovava sulla parte più alta della città: da quel luogo era possibile controllare tutto.

Arrivati all'entrata del ranch, trovarono due guardie altissime a sorvegliare l'ingresso. Credendo fosse impossibile passare, indietreggiarono, ma proprio in quel momento videro Lucky Bang in sella al suo cavallo dirigersi verso il ranch; così Ashley propose di andare da lui prima che rientrasse.

NATAN: Perché ce l'hai tanto con noi? Se avessimo fatto qualcosa di male allora meriteremmo le vostre punizioni, ma se non abbiamo fatto nulla, perché alcuni dei nostri amici sono stati rinchiusi nelle vostre prigioni o nei vostri ranch? Questa è sempre stata la nostra terra e voi ve ne siete appropriati, ma alla prepotenza c'è un limite!

LUCKY BANG: Lo sai che stanotte tre dei nostri uomini sono stati rapiti dalla tua gente? Guarda qui cosa mi hanno mandato: queste sono le tre bende e questo è il messaggio... (Lucky Bang mostra le bende e il messaggio) parla di prove, ci sono minacce, ma noi non ci lasciamo intimorire. Di' al tuo capo che li batteremo e ce li riprenderemo. Credete di essere migliori di noi ma vi comportate allo stesso modo, se non peggio (*poi rivolgendosi ad Ashley*): lo sai che tra i prigionieri c'è anche tuo padre? Dalla tua faccia non si direbbe.

Ora basta, mi avete stancato! Guardie, prendeteli!

(Ashley ha le lacrime agli occhi e resta immobile)

NARRATORE (*si compie la scena*): Ashley, ancora incredula per quanto ascoltato, rimase inerme dinanzi al capo rischiando di farsi catturare, ma Natan l'afferrò per un braccio e la trascinò via con loro.

Arrivati al Saloon, Nolan e Natan parlarono di quanto era accaduto. Ashley era furibonda, credeva che Natan le avesse teso una trappola e che quindi non fosse andato alla festa per consentire alla sua gente di catturare i cowboy.

Deluso e sconsigliato da tutta quella situazione, Natan salutò i due amici e andò di nuovo dal vecchio Alex, gli portò da mangiare e gli raccontò quanto accaduto. L'uomo lo ascoltò con attenzione ma nel suo cuore cominciarono ad insinuarsi dei dubbi, si chiedeva se fosse davvero Natan la persona che da tempo stavano aspettando: colui che li avrebbe salvati.

Intanto, al villaggio i tre banditi venivano trattati duramente, costretti a camminare sui carboni ardenti e a restare in piedi fermi per intere ore.

Molti si divertivano a sentirli gridare. Tra la folla, Lara, accorgendosi dell'assenza di Natan, raggiunse preoccupata i ragazzi che le spiegarono dell'assurda idea dell'amico.

LARA: Sono molto delusa dal vostro comportamento, avete lasciato Natan da solo, non vi siete curati di cosa potesse accadere e non avete pensato che proprio in questo momento potrebbe trovarsi in pericolo. Come se non bastasse, grazie alla vostra bella idea, questi poveri cowboy stanno subendo torture orribili. Che razza di persone siete?

(I ragazzi si alzano e a testa bassa escono di scena).

NARRATORE: I ragazzi furono scossi dalle parole di Lara e dal suo sguardo. Restarono in silenzio, cominciarono a riflettere su ciò che avevano fatto e, per l'intera notte, discussero per trovare una soluzione.

Tappa 4

In scena: Mahila, Ryan, Dhan, Natan, Nolan, folla, Ashley, Alex, Lara, folla, Chiudilbecco.

Non può mancare:

- palline rosse per simulare pomodori;
- sgabello;
- prigioniero di Alex;
- stivali;
- bandana;
- sacco di grano;
- piuma e cappello da cowboy;
- bans "I 7 passi della fede".

NARRATORE: I ragazzi, presi dai sensi di colpa, decisero di ritornare dall'amico a Salem City. Iniziarono a cercarlo al vecchio saloon dove però non lo trovarono. Guardandosi intorno s'imbatterono in una folla, tra loro videro Natan e, dopo qualche minuto di esitazione, gli si avvicinarono.

(Natan parla alla folla)

NATAN: Un uomo possedeva un parco giochi dove tutti si divertivano e non smettevano mai di giocare, ma tutto aveva un prezzo: i giri in giostra, i sorrisi, gli abbracci e persino gli amici si pagavano. Presto però le persone diventarono schiave di quel luogo e stanche della situazione decisero di ribellarsi. Iniziarono così a raggirarlo barando nei giochi...

RYAN *(unitosi alla folla)*: E ce l'hanno fatta? L'hanno sconfitto?

NATAN: No, purtroppo no. Ben presto capirono che non era quella la strada giusta.

RYAN *(sempre più incuriosito)*: Allora come si salvarono?

NATAN: Cambiarono. Giorno per giorno, aiutati dal figlio di quell'uomo cattivo, con fatica e perseveranza, riuscirono a fargli comprendere che tutto quello che faceva non era giusto e che il suo denaro non lo avrebbe reso felice.

NARRATORE *(si compie la scena)*: Terminato il racconto la folla iniziò pian piano ad allontanarsi mentre gli amici gli si avvicinarono pronti a chiedergli scusa.

DHAN: Natan, potrai mai perdonarci?

NATAN: Vi ho già perdonati. Tranquilli, so già cosa è accaduto al villaggio, Lucky Bang mi ha messo al corrente di tutto. Uno degli uomini rapiti è il padre di Ashley; lei è furiosa e crede che le abbiamo teso una trappola.

RYAN: Purtroppo non è tutto qua. La cattura è solo un pretesto per scatenare una vera e propria guerra.

NATAN: Avrei dovuto immaginarlo! Ora capite che la guerra non porterà mai a nulla di buono? Bisognerà far cambiare idea alle persone, convincerle che la guerra non è la soluzione... proprio come è successo per quell'uomo di cui raccontavo.

MAHILA: Ma sarà difficile, siamo stati noi a dare il via a tutto questo, a convincerli... ora come possiamo fargli cambiare idea?

NATAN: La prima volta vi hanno dato ascolto perché credevate fortemente in ciò che dicevate, bisognerà avere la stessa determinazione. Ce la faremo!

NARRATORE: Intanto, al villaggio dei goomanha giunsero i cowboy pronti a liberare i tre banditi. Non superate le prove proposte da Aquila Rossa in cambio della loro libertà, tornarono a Salem City e iniziarono a pianificare un contrattacco.

Al saloon invece, i ragazzi, dopo aver chiesto scusa ad Ashley, iniziarono a proporre idee per metter fine a quanto stava accadendo, ma nessuna sembrava andar bene.

Calò il sole e ormai tra loro regnava il silenzio... ad un tratto però, un forte rumore li destò. *(Ryan cade dalla sedia)*

RYAN *(rialzandosi)*: Ci sono! Ho trovato finalmente una soluzione! Per dimostrare quanto siano inutili tutte queste rivalità tra noi, potremmo raccontare a tutti la nostra storia!

Noi siamo la prova che l'amicizia tra goomanha e cowboy può esistere. Nolan è nostro amico da tanto tempo ed ora anche Ashley si è unita a noi.

NATAN: Ragazzi, Ryan ha ragione, ma per attirare di più la loro attenzione dobbiamo essere noi i protagonisti della storia. Nolan tu indosserai la mia piuma, mi raccomando prenditene cura perché vola via facilmente. Dhan, tu indosserai gli stivali da cowboy di Nolan.

Ashley invece tu...

ASHLEY *(lo interrompe)*: Io darò a Mahila la mia bandana in cambio dei suoi orecchini!

MAHILA: Sì !Ti farò anche le trecce !

ASHLEY *(correndo per il saloon)*: No dai, non voglio le trecce.

(Mentre il narratore parla i ragazzi escono di scena per poi rientrare).

NARRATORE: Natan osservava fiero i suoi amici pronti a mettere in atto la sua idea. Una volta pronti, i ragazzi si diressero verso la piazza ed iniziarono ad attirare l'attenzione dei passanti, mettendo in scena la cattura dei goomanha. *(Si compie la scena)* Mahila inseguì Ashley per rubarle la sacca con il grano. Man mano sempre più persone, incuriosite, si avvicinarono per capire cosa stesse accadendo.

PERSONA TRA LA FOLLA: Bravi ragazzi!

NATAN: Non avete capito proprio niente, vi siete fermati alle apparenze. Ciò che avete visto non è quello che credete.

NARRATORE *(si compie la scena):* Mentre Natan parlava, Dhan aiutava Nolan a rialzarsi ridandogli gli stivali, Mahila riportava la sacca di grano ad Ashley ridandole la bandana e Nolan restituiva la piuma a Natan rimettendosi il suo cappello.

NATAN: Avete tifato per i goomanha a vostra insaputa, ingannati solo da qualche vestito, dalle apparenze... ma come avete visto, noi possiamo essere amici.

NARRATORE: Alcune persone andarono via ripensando alle parole di Natan, altre invece incominciarono ad insultarlo, altre ancora a lanciargli dei pomodori presi dal mercato *(Gli animatori iniziano ad insultare Natan e a lanciargli degli oggetti)*.

I ragazzi ritornarono al saloon, ma questa volta non erano soli, un piccolo gruppo di cowboy, affascinati dalle parole di Natan, li aveva seguiti.

Intanto al villaggio, Lara, preoccupata per suo figlio, sentiva la necessità di confrontarsi con Alex; cercò quindi un modo per raggiungerlo.

Approfittando del rifornimento di grano, che avveniva ogni giorno al solito orario, si intrufolò fra la carovana di agricoltori diretti alla torre, mettendosi in spalla un sacco.

Arrivata sul luogo, si staccò dal gruppo e si diresse verso la prigione.

ALEX: Ragazzo, sei qui?

LARA: No Alex, sono io... Lara.

ALEX: Speravo di rivederti! Non faccio altro che pensare al terrificante vocione di quella notte di tanti anni fa. *(Imitando la voce)* "Buona a nulla adesso me ne occuperò io" ... sebbene la perfida regina Sicla sia stata sconfitta, quella minaccia pare si stia realizzando.

LARA: Io credo che ci sia qualcosa di ancora più grande di Sicla, ma sono sicura che se ce l'abbiamo fatta quella volta, ce la faremo anche ora.

ALEX: Sì, ma un solo ragazzo non potrà mai farcela! Credo di essermi sbagliato su di lui

NARRATORE: Ad un tratto dalla chioma di un albero si sentì una voce.

(Entra in scena Chiudilbecco)

CHIUDILBECCO: Alex non devi essere diffidente, devi fidarti di Natan, lui non è solo un ragazzo e poi Lara deve ancora raccontarti qualcosa.

LARA: Cosa? Ma chi c'è?

CHIUDILBECCO: Tranquilla, sono io, Chiudilbecco! È arrivato il momento di raccontare ad Alex della nascita di Natan.

LARA: Bene, se lo dici tu... *(rivolgendosi ad Alex)* devi sapere che non è stato facile per me diventare mamma... benché lo desiderassi tanto, non riuscivo ad avere figli. Un giorno però, mentre ero in cucina, si posò sulla mia finestra Chiudilbecco che mi disse di non disperare perché presto, se io e mio marito avessimo seguito i suoi insegnamenti, avremmo avuto il figlio tanto atteso. Era tutto così strano ma decisi comunque di fidarmi. Di lì a poco iniziammo la danza dei sette passi della fede, la nostra vita cambiò. Ricordo ancora come faceva...

(Lara, Chiudilbecco e gli animatori mettono in scena il bans "I 7 passi della fede").

Conclusi i sette giorni, Chiudilbecco mi disse che il bimbo che sarebbe nato dai passi della fede sarebbe stato uno per tutti, ma pochi sarebbero stati per lui. Mi lasciò in dono una delle sue piume azzurre. Allora capii che il piccolo Natan non sarebbe stato un bambino come tanti altri.

CHIUDILBECCO: Ora capisci perché questo ragazzo è così importante?

NARRATORE: Alex quasi non riusciva a credere a quanto aveva appena ascoltato, nel suo cuore si riaccese la speranza.

Intanto, a Salem City, i ragazzi seguiti da un gruppo sempre più numeroso di nuovi amici, andavano in giro per la città in cerca di un nuovo posto dove mettere in scena la loro rappresentazione. Cammina, cammina, cammina... si imbattono in un luogo misterioso: davanti a loro si innalzava un'imponente struttura contornata da quattro torri altissime.

DHAN: Ragazzi, guardate! Il cancello è aperto!

MAHILA: E se fosse pericoloso?

NARRATORE *(si compie la scena):* Nel frattempo, da lontano, Natan vide delle persone che urlavano senza motivo, donne che si strappavano i capelli e altre che giravano attorno a loro stesse.

ASHLEY *(a bassa voce):* Ragazzi forse ho capito. Questo è il leggendario luogo di cui ho sempre sentito parlare. Qui sono rinchiusi le persone che, sotto effetto di una potente stregoneria, hanno iniziato a dare di matto.

DHAN: Mi sa che è meglio andare via.

NATAN: No, non possiamo assolutamente lasciarli soli, sono persone che hanno bisogno di aiuto. Dai entriamo!

NARRATORE: Appena entrati, un bambino, credendo che Natan fosse suo fratello, gli corse incontro.

BAMBINO *(a braccia aperte):* Fratello mio, fratello mio!

MAHILA: Natan stai attento, potresti essere contagiato!

RYAN *(sghegnazzando):* Tanto nessuno lo noterebbe.

(Natan si volta e accoglie il bambino a braccia aperte)

NATAN (*starnutando*): Etcìù! Stai tranquillo amico mio.

BAMBINO (*spaesato, cambia completamente atteggiamento*): Tu non sei mio fratello! Dove mi trovo? E soprattutto, come sono arrivato fin qui?

ASHLEY (*sbalordita*): Non ci credo Natan, l'hai guarito tu! Come hai fatto?

DHAN: Forse sarà stato l'abbraccio, chissà... prova ad abbracciarne un altro.

NARRATORE (*si compie la scena*): Così Natan incominciò ad abbracciarne altri ripetutamente ma non cambiava nulla. Provò allora a dare ascolto a ciò che dicevano gli amici: abbracciò un bambino alzandosi sulle punte, poi provò a mettere la mano destra sopra e la sinistra sotto, ma niente; la situazione non migliorava.

D'un tratto, facendosi largo tra la folla, una ragazza che urlava alla sua ombra, si avvicinò nervosa a Natan.

RAGAZZA: A me non dà ascolto, provaci tu a parlare con lei.

NATAN: Ma con lei chi?

RAGAZZA (*indicando la sua ombra*): Con lei!

NATAN (*perplesso*): Mi sa che anche tu hai bisogno di un abbraccio... proviamo, vediamo se con te funziona.

NARRATORE: Ma neanche sulla ragazza l'abbraccio ebbe effetto.

RAGAZZA: Ma siete impazziti o cosa? Io cerco qualcuno che parli con la mia ombra non che mi abbracci.

NARRATORE (*si compie la scena*): Natan si spaventò e starnutì di nuovo colpendole il volto. Temeva di averla fatta grossa, ma ci fu un colpo di scena.

NATAN: Scusami, credo mi stia venendo il raffreddore.

RAGAZZA: Tranquillo, può capitare a tutti. Io ritorno alle mie faccende.

NATAN: Ma la tua ombra?

RAGAZZA (*come se non fosse successo niente*): Ma sei matto? Di che ombra parli scusa?

NARRATORE: I ragazzi erano sorpresi ed increduli, si chiedevano come fosse possibile guarire quelle persone con un semplice starnuto.

NATAN (*incredulo*): Ragazzi provateci anche voi.

NARRATORE: I ragazzi iniziarono a starnutire a raffica sulle persone ma non ottennero nulla. A quanto pare solo lo starnuto di Natan aveva il potere di guarirli. Così il giovane goomanha, incoraggiato dagli amici, liberò tutti da quella stregoneria. Le persone, affascinate da quanto avevano visto, decisero di unirsi a Natan e il suo gruppo.

Tappa 5

In scena: Aquila Rossa, goomanha, Natan, Nolan, Ashley, Mahila, Ryan, Dhan, Lucky Bang, cowboy, seguaci di Natan, Alex, giudice, donna, bambino, folla, Lara, tre banditi, Chiudilbecco.

Non può mancare:

- materiale per simulare scena dello scontro (cavalli, corde, pistole, arco e frecce...);
- legna e fiamma per simulare un fuoco;
- prigioniero per Alex;
- prigioniero simile anche per Natan;
- tavolo e sedie per il giudice;
- corda per il cappio;
- botte/sgabello;
- suono di un forte vento;
- piuma azzurra;
- pezzi di vestiti;
- bans "Il mare e la salvezza".

NARRATORE: Lo stupore suscitato dalle azioni di Natan in quel luogo misterioso arrivò fino a Salem City, dove molte persone raccontavano di lui e dei miracoli che aveva compiuto. Da quel momento, alcuni iniziarono ad inventare storie straordinarie sul suo conto, altri invece, fra i più alti ranghi dei cowboy, iniziarono a segnalarlo come una minaccia, tanto che Lucky Bang emanò per lui un mandato di cattura.

Intanto, al villaggio dei goomanha, gli uomini avevano preparato armi ancora più potenti.

Quando tutto fu pronto, l'esercito si radunò e si dispose dinanzi ad Aquila Rossa.

AQUILA ROSSA: Questa è la nostra terra e nessuno ce la porterà via! Andiamo a riprenderci i nostri bambini!

URLA INDISTINTE NELLA FOLLA: Gooma-ye! Gooma-ye!

NARRATORE *(si compie la scena):* Avanzarono verso la città attraversando il grande deserto, quando all'improvviso, in lontananza, si innalzò un gran polverone dietro al quale era possibile intravedere i cowboy, appena giunti lì al galoppo dei loro potenti cavalli, tutti allineati in prima fila.

Intanto, a Salem City, i ragazzi perlustravano la città in cerca di un nuovo posto per la loro rappresentazione.

DHAN: Guardate cosa ho trovato... (indica un manifesto con sopra il volto di Natan) Natan, ma questo sei tu!

MAHILA: Sì ,sei proprio tu. Ti cercano ...dovresti scappare. Vai, qui continuiamo noi.

NATAN: Ragazzi non è questa la soluzione. Sì, sono io, ma non posso andarmene. Abbiamo qualcosa di grande da compiere e non sarà questo a fermarci. Cerchiamo piuttosto di fare qualcosa di utile per arrestare l'avanzata dei cowboy e far sì che la guerra non inizi. Ryan, prendi quella legna laggiù, accendi il fuoco e porta tutti qui. Faremo una preghiera.

NARRATORE (*si compie la scena*): Il ragazzo fece così come aveva chiesto l'amico: accese un grande fuoco e radunò tutti. Anche alcuni cittadini di Salem City si unirono a loro.

Al termine della preghiera, Ashley propose di andare sul campo di battaglia per mettere in scena la loro rappresentazione e chiedere, con l'aiuto di tutti, di posare le armi.

La folla fu d'accordo, così si incamminò.

Giunti sul luogo, si posizionarono in modo da formare tre fronti: da un lato c'erano i cowboy con Lucky Bang, dall'altro i goomanha con Aquila Rossa e nel mezzo Natan con i suoi amici e quanti li avevano seguiti.

LUCKY BANG: Ecco i traditori!

AQUILA ROSSA: È finita per te. Arrenditi!

LUCKY BANG: Non mi arrenderò mai! Se proprio volete uscirne vivi, consegnatemi colui che stiamo cercando.

(*Natan si fa avanti*)

NATAN: Eccomi, sono qui.

LUCKY BANG: Prendetelo!

ASHLEY (*rivolgendosi a Natan con gli occhi pieni di lacrime*): Che cosa stai facendo?

NATAN: Tranquilla amica mia, è così che deve andare.

NARRATORE: I cowboy portarono Natan nelle segrete della Torre del grano. Alex, avendolo visto arrivare, raccolse una piccola pietra e la lanciò verso le sbarre della sua cella. L'acuto rumore richiamò l'attenzione di Natan che, voltandosi, riconobbe il suo vecchio amico.

ALEX: Natan, ma tu che ci fai qui?

NATAN: C'è stato uno scontro e mi hanno catturato. Ma non mi pento di niente Alex, questa è la strada giusta.

ALEX: Allora è tutto vero! Sei davvero tu colui che la tribù stava attendendo da tempo! Ti chiedo scusa se in passato ho dubitato di te.

NATAN: Purtroppo non è tutto compiuto. C'è bisogno di un buon piano, le parole fino ad ora non hanno fatto tanto.

NARRATORE (*si compie la scena*): Durante la notte i due continuarono a confrontarsi in cerca di un piano valido. Arrivata l'alba, le guardie li condussero in una piazza piena di gente al centro della quale era stata costruita una struttura sopraelevata, dove poggiava il banco dei sommi giudici di Salem City. Lucky Bang accolse i due prigionieri.

LUCKY BANG: Sommo giudice, ci elenchi i capi d'accusa di questo ciarlatano (*indicando Natan*).

SOMMO GIUDICE: L'imputato Natan è accusato da questa corte in quanto: pazzo, promulgatore di arti magiche, cospiratore e divisore di popolo.

ALEX (*avanzando verso la giuria*): Queste sono tutte calunnie. Non è vero nulla!

LUCKY BANG: Se hai ragione, mettiamolo alla prova! (Lucky Bang prende un bimbo tra la folla) Ecco qui un bimbo muto. Perché non gli starnutisci in faccia? Avanti.

NARRATORE: Natan non cadde nel tranello di Lucky Bang. Si rifiutò di starnutire verso il bambino e, guardandolo con tenerezza, si commosse.

(*Il bambino riprende a parlare e le sue prime parole saranno "grazie Natan"*).

LUCKY BANG: Per voi questa non è magia? Ma se non vi basta, chiamiamo qui qualcuno che possa testimoniare che ha diviso il mio popolo.

NARRATORE: Lucky Bang allora chiamò altri cowboy che testimoniassero in suo favore finché il giudice non decise di condannare a morte il ragazzo. Vista la sentenza, i suoi amici corsero al villaggio e dopo aver discusso con Aquila Rossa e l'intera tribù, ottennero di rilasciare i cowboy prigionieri in cambio della libertà del loro amico. Si diressero quindi verso la piazza dove venivano condannati a morte prigionieri.

Nel mezzo di quest'ultima c'era un palco sul quale si innalzava il grande palo da cui pendeva la corda col cappio. Natan era salito sulla botte e proprio accanto a lui c'era il boia pronto a sottrarla da sotto i suoi piedi. Lara guardava incredula la scena e dal dolore si accasciò a terra.

LUCKY BANG: Cittadini, siamo giunti al momento tanto atteso. Questo furfante ha fatto del male al nostro popolo. Tutti devono sapere che non ci piegheremo mai... sia messo a morte!

RYAN (*avanzando tra la folla*): Fermi tutti! Abbiamo qui i vostri uomini, restituitemi Natan e li riavrete sani e salvi.

DHAN (*mostrando i prigionieri*): Eccoli, sono qui se non ci credete.

LUCKY BANG: I tre banditi sono per voi colpevoli e degni di morte, così come lo è per noi il vostro Natan. Lasciamo che sia la sorte a decidere per loro: andranno nella fossa delle iene.

(Lara, piangendo disperata, si getta sul palco e cerca di afferrare Natan, ma una guardia le urla contro e la tira via)

NARRATORE: I prigionieri si preparavano a combattere contro gli animali feroci ed affamati quando, ad un tratto, Natan gli si avvicinò per fermarli e chiedergli di mettersi in salvo.

I prigionieri erano sorpresi dal coraggio del giovane goomanha. Spaventati, percorsero insieme il breve tratto verso l'entrata... erano quasi vicini, quando improvvisamente si innalzò un tornado di sabbia che li accecò facendoli fermare.

(Suono di un forte vento, poi escono di scena i banditi)

A quel punto Natan corse velocissimo verso la tana delle iene lasciando fuori i tre.

Un gran silenzio accompagnò quell'istante: la folla era disorientata, la polvere alta aveva celato quanto era appena accaduto...tutti si chiedevano quale fosse il verdetto.

D'un tratto fu possibile vedere i tre banditi uscire a testa bassa dal tornado di sabbia.

(Rientrano in scena i banditi)

Alcuni cominciarono ad accusare Lucky Bang di aver teso una trappola al ragazzo. Dopo pochi minuti, dalla tana uscì una iena con dei pezzi degli abiti di Natan ancora tra i denti.

(Lara si accascia urlando disperata mentre la folla – animatori tra il pubblico - esulta)

PAPÀ DI ASHLEY (rivolto alla folla/pubblico): Razza di idioti, non capite che non c'è niente da esultare? Non siamo qui perché forti o fortunati, ma soltanto perché lì è entrato un eroe che ricorderemo per sempre! Ha avuto il coraggio di sacrificarsi per noi... le nostre liti, i nostri capricci, i torti subiti ed il rancore che portiamo nel cuore non è niente rispetto a ciò che oggi abbiamo visto.

(La folla tace)

NARRATORE: Lungo il tragitto i banditi incontrarono gli amici di Natan, ma non riuscirono a guardarli neanche negli occhi.

RYAN: Ma non vi ha detto nulla?

MAHILA: Avremmo voluto almeno salutarlo.

PAPÀ DI ASHLEY: Nulla ragazzi... soltanto una frase incomprensibile: "Questo è il piano bi!" ... poi ha sorriso ed è andato.

(Escono tutti di scena)

NARRATORE: Passarono i giorni e nonostante il dolore per la grande perdita, tra la tribù e il popolo si respirava un'aria di pace. I cowboy nutrivano profondo rispetto per i goomanha, in ciascuno di essi vedevano il volto di Natan. Questi

ultimi, d'altro canto, non serbavano rancore verso i cowboy, sapevano che altrimenti avrebbero reso inutile il sacrificio del ragazzo. Gli amici, ancora tanto tristi, si riunirono per la prima volta dopo la perdita dell'amico.

(si compie la scena)

Passare del tempo insieme non era più la stessa cosa, ma sapevano che bisognava reagire. Mentre giocavano, Ashley trovò una piuma azzurra conficcata sulla riva del fiume.

ASHLEY: Ehi! Non sembra proprio quella di Natan?

DHAN *(con voce tremula)*: lo credo che sia proprio la sua.

NOLAN: Ragazzi è impossibile, Natan manca a tutti, manca anche a me, ma non dobbiamo lasciarci ingannare da queste cose.

MAHILA: Nolan ha ragione... è impossibile.

CHIUDILBECCO *(passando, poi andando via e mostrandosi fiero di sé al pubblico)*: E chi dice che è impossibile?

(cala il silenzio per qualche istante)

NARRATORE:

*Tutto il creato era in attesa di qualcuno
che fosse per tutti anche se uno,
e quando il cielo a noi lo ha mandato
la terra lo ha ucciso e Dio lo ha salvato.*

(Da lontano si sente una musica che sale sempre più forte: bans "Il mare e la salvezza")